

C.A.

Sindaco del Comune di Roma

On. Gianni Alemanno

Piazza del Campidoglio, 1 – 00186 – Roma

Fax: 06.67103590-6794759

OGGETTO: Rinuncia dei Comitati alla sottoscrizione dell'Accordo Basf – Comune di Roma e richiesta del suo annullamento.

I Comitati condividono in linea generale la metodologia del Comune che utilizza l'accordo per raggiungere determinati obiettivi. Ma non possono accettare che l'accordo rappresenti uno strumento, condiviso dai Comitati, le cui conseguenze si possono rivelare contrarie agli interessi e alla salute dei Cittadini. Hanno chiesto di apportare al testo dell'accordo le modifiche indicate in basso, ma tali richieste non sono state accolte. Per questo rinunciano a sottoscrivere tale accordo.

I Comitati inoltre si oppongono all'Accordo in sé in quanto, anche senza la loro sottoscrizione, è improponibile perché offre alla Basf scappatoie che le consentono di mantenere le cose come stanno ora, ossia di continuare a bruciare 5 tonnellate al giorno di rifiuti tossici e nocivi (catalizzatori esausti) per altri 6 anni ed oltre.

Roma, 3 ottobre 2009

IL COMITATO DI QUARTIERE DI CASE ROSSE

IL COMITATO DI QUARTIERE DI SETTECAMINI

IL COMITATO DI QUARTIERE NUOVA PONTE DI NONA

MODIFICHE ALL'ACCORDO RICHIESTE DAI COMITATI E NON ACCOLTE

Parte del seguente testo non è condiviso dai Comitati perché non garantisce la chiusura o la delocalizzazione dell'inceneritore:

“La sperimentazione durerà un anno, dal 1.01.2010 al 31.12.2010 al termine della quale i risultati, se positivi, dovranno comportare la sostituzione totale ad opera della società Basf s.r.l. del (manca la parola “inceneritore”) metodo attualmente utilizzato con la metodologia “AquaCritox/AquaCat” entro due anni dalla comunicazione dei risultati stessi all'Amministrazione Comunale, previa autorizzazione del.....; se negativi, l'Istituto Superiore della Sanità, Dipartimento di Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, dovrà verificarne le ragioni: qualora esse siano attribuibili a responsabilità della Basf (testo da cancellare) il Comune di Roma, in veste di autorità sanitaria locale ai sensi dell'art. 36 comma 4 punto c) d.lgs. 4/2008 provvederà alla revoca del parere favorevole.....”

In pratica, se dalla sperimentazione dovesse risultare non valida la tecnologia AquaCritox/AquaCat in sostituzione dell'inceneritore, per qualsiasi motivo (e ce ne possono essere tanti di motivi anche senza la responsabilità della Basf), la Basf potrà tranquillamente continuare a bruciare rifiuti tossici e nocivi come ha fatto fino ad oggi (l'autorizzazione concessa si rinnova ogni sei anni)

pertanto i Comitati hanno chiesto di modificare i seguenti punti:

“La sperimentazione durerà un anno, dal 1.01.2010 al 31.12.2010 al termine della quale i risultati, se positivi, dovranno comportare la sostituzione totale ad opera della società Basf s.r.l. dell'inceneritore, metodo attualmente utilizzato, con la metodologia “AquaCritox/AquaCat” entro due anni dalla comunicazione dei risultati stessi all'Amministrazione Comunale, previa autorizzazione del.....; se negativi, l'Istituto Superiore della Sanità, Dipartimento di Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, dovrà verificarne le ragioni: qualora esse siano

~~attribuibili a responsabilità della Basf~~ il Comune di Roma, in veste di autorità sanitaria locale ai sensi dell'art. 36 comma 4 punto c) d.lgs. 4/2008 provvederà alla revoca del parere favorevole.....”

Solo con queste modifiche, se la sperimentazione sarà negativa, il Comune potrà revocare il parere favorevole e far chiudere o delocalizzare l'inceneritore.

Si fa presente che:

- 1) La Basf non ha mai ricevuto l'Autorizzazione Sanitaria **per l'Inceneritore** (Classe **C.14** del DM 5.9.94) né **per i rifiuti tossici e nocivi** (Classe **B.101** del DM 5.9.94) perché non sono stati esplicitamente denunciati nella domanda di richiesta dell'Autorizzazione Sanitaria del 1996. Pertanto ha sempre operato senza questa Autorizzazione. Probabilmente se li avesse denunciati allora, oggi sarebbe già stata delocalizzata
- 2) Questa mancata denuncia, con molta probabilità, non ha permesso al Comune di Roma di valutare la reale pericolosità dello stabilimento e pertanto non avrebbe rilasciato le concessioni edilizie per 120 appartamenti a 68 metri dallo Stabilimento Basf e altri 215 ed un asilo nido a soli 200-400 metri.
- 3) Il Sindaco di Roma, On. Alemanno, firmando questo accordo anche senza il consenso dei Comitati, avrà di fatto espresso parere positivo all'inceneritore della Basf, assumendosi **una grossa responsabilità civile e morale**, perché lo avrà fatto in maniera autonoma, ignorando completamente il parere negativo espresso dalla ASL RMB. che, nelle sue conclusioni, è chiaro, motivato e definitivo: *“... la contrarietà al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di trattamento termico dei catalizzatori esausti, a causa del rischio per la salute pubblica che esso viene a determinare nel contesto urbanistico realizzatosi.”*. E le: *“.....attività di controllo ambientale ed epidemiologico non possono rappresentare in alcun modo un'alternativa alla chiusura dell'impianto di trattamento termico dei catalizzatori”*. Inoltre, se il Sindaco non modificherà l'accordo come richiesto dai Comitati, avrà anche ignorato il Parere della **sua** Commissione Consiliare Speciale per la Salute, presieduta dal Prof. Aiuti, che rimanda alla ASL RMB la competenza del parere. La Commissione inoltre *“.....auspica che il Sindaco e le altre Autorità competenti, in base alla normativa prevista, decidano di intervenire affinché la Basf stessa sia de localizzata in altra zona come previsto dall'art. 94 del Regolamento Comunale di Igiene secondo cui “... la distanza dalla città e dai centri abitati di manifatture, fabbriche o depositi insalubri che, a norma di legge, siano classificati di prima classe, non potrà essere minore di duecento metri. Potrà essere imposta una distanza maggiore qualora se ne riconosca la necessità”. Nel caso in cui i tempi di delocalizzazione non fossero immediati la Commissione auspica la continuazione dei controlli per le malattie croniche e correlabili al potenziale inquinamento nella zona circostante alla Basf”* (la richiesta dei Comitati di aggiungere tali controlli nel presente accordo non è stata accolta)
- 4) In merito alla delocalizzazione auspicata dal Prof. Aiuti, alla fine l'Accordo riporta: **“Che nelle prossime settimane si procederà ad istituire un tavolo tecnico teso alla delocalizzazione, almeno parziale, delle strutture della BASF S.r.l. site in Roma, Via di Salone n. 245.”**. Tale indicazione è un invito per la Basf a sedersi intorno ad un tavolo ma non la obbliga certo ad accettare alcuna proposta! Un modo per indurre la Basf ad accettare un accordo ragionevole per la delocalizzazione si può concretizzare a seguito del parere negativo all'inceneritore, tra l'altro legittimo. La nuova tecnologia “AquaCritox/AquaCat” deve rappresentare solo un'alternativa che la Basf ha facoltà di utilizzare. L'anno per la sperimentazione può essere impiegato per concludere la trattativa sulla delocalizzazione.
- 5) Nel caso venisse firmato l'Accordo senza le modifiche richieste dai Comitati, per tutelare i propri interessi i Cittadini faranno ricorso al TAR del Lazio sulla concessione dell'AIA. La successiva sentenza certamente favorevole, legitimerà i cittadini a richiedere al Comune di Roma un risarcimento danni per l'esposizione alle emissioni nocive e bioaccumulabili oltre che per il deprezzamento delle abitazioni.

ALLEGATO:

BOZZA DEFINITIVA DELL'ACCORDO che dovrebbe essere sottoscritto dai partecipanti Ila RIUNIONE del 6 OTTOBRE 2009

Il giorno 6 ottobre 2009 alle ore 9.30 presso la sala dell'Arazzo in Campidoglio, si è svolta la riunione avente ad oggetto: Stabilimento BASF Italia S.r.l. di Settecamini, convocata con nota del Capo di Gabinetto del 23 settembre 2009, prot. 63724.

Sono presenti: il Direttore del Dipartimento V del Comune di Roma, il Responsabile Ufficio Rapporti con i cittadini dell'Ufficio di Gabinetto, il Presidente del Municipio V; il Site Manager, il Demps Manager, l'HR Manager, il Responsabile Ambiente della BASF; le Organizzazioni Sindacali RSU BASF, i Comitati di Quartiere Settecamini, Case Rosse e Ponte di Nona, la ASL RM B, al fine di giungere al seguente accordo:

PREMESSO

Che, i comitati, sulla base della situazione esistente (in riferimento al parere negativo, per l'attività di incenerimento, della ASL RM B) chiedono per la sicurezza dei cittadini e per la tutela ambientale

- Di pianificare opportuni sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera per la fase di transizione: sia nel caso che venga sostituito l'inceneritore con la nuova tecnologia AquaCritox/AquaCat, che nel caso di una sua delocalizzazione.
- Tali controlli dovranno essere effettuati da un Ente diverso dal l' ARPA Lazio e di elevata affidabilità e specializzazione come il Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria dell'Istituto Superiore di Sanità a seguito di convenzione con il Comune di Roma.

vista la relazione del Dipartimento di Prevenzione della AUSL RM B del 3 novembre 2006, prot.n. 941;

visto il parere del SISP della ASL Roma B del 26 marzo 2009;

viste le deduzioni della BASF del 30 giugno 2009 (prot.n. 09/EHS/017);

visto il verbale della Commissione Consiliare Speciale Politiche Sanitarie del 14 luglio 2009;

vista la disponibilità mostrata dalla società Basf con nota del 3 settembre 2009(prot. 09/EHS/024) ad effettuare sperimentazioni con la metodologia "AquaCritox/AquaCat" in Irlanda su parte del materiale trattato nella struttura di via di Salone, 245(Roma), così come sollecitato dalla Amministrazione comunale prot.n. 46002 del 10 agosto 2009;

viste le controdeduzioni dei Comitati dei quartieri di Settecamini e Case rosse del 18 settembre 2009;

ascoltato il favore della RSU alla ricerca e alla realizzazione di tecnologie che riducano l'impatto ambientale e l'esposizione dei lavoratori a sostanze pericolose, assicurino le condizioni per la permanenza del sito produttivo e il mantenimento dei livelli occupazionali

vista la convocazione della conferenza di servizi per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale alla Basf s.r.l. promossa dalla Provincia di Roma per il prossimo 16 ottobre;

Che La Basf s.r.l. si impegna a sperimentare il metodo "AquaCritox/AquaCat" presso la struttura irlandese di cui alla nota del 3 settembre 2009 su parte del materiale trattato nella sede di via di Salone, 245 (Roma). Il Dipartimento V (Politiche dei servizi sociali e alla persona) della Amministrazione capitolina, unitamente all'Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento di Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, vigilerà sulla corretta attuazione della sperimentazione, a partire dalla scelta della quantità e della tipologia dei materiali lavorati nella sede di via di Salone (Roma) da inviare nella struttura irlandese per il loro trattamento con il metodo "AquaCritox/AquaCat".

A tale riguardo la Basf s.r.l. si impegna a coinvolgere immediatamente l'Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento di Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, al fine di stipulare un protocollo tecnico che individui le procedure da rispettare per tutto il periodo della sperimentazione. Tale protocollo dovrà essere redatto a far data dalla espressione del parere del Comune di Roma ed entro il 31 dicembre 2009.

I risultati saranno periodicamente pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Roma e trasmessi al Presidente del V Municipio e a rappresentanti dei Comitati di Quartiere "Settecamini " e "Case Rosse" oltre che alla RSU della Basf.

La sperimentazione durerà un anno, dal 1.01.2010 al 31.12.2010 al termine della quale i risultati, se positivi, dovranno comportare la sostituzione totale ad opera della società Basf s.r.l. del metodo attualmente utilizzato con la metodologia "AquaCritox/AquaCat" entro due anni dalla comunicazione dei risultati stessi all'Amministrazione Comunale, previa autorizzazione del.....; se negativi, l'Istituto Superiore della Sanità, Dipartimento di Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, dovrà verificarne le ragioni: qualora esse siano attribuibili a responsabilità della Basf il Comune di Roma, in veste di autorità sanitaria locale ai sensi dell'art. 36 comma 4 punto c) d.lgs. 4/2008 provvederà alla revoca del parere favorevole precedentemente espresso in seno al procedimento per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale a mente dell'art. 5 d.lgs. 59/2005, in relazione alle implicazioni per la salute della popolazione in forza degli artt. 216 e 217 r.d. 27 luglio 1934, n. 1265;

Che simultaneamente alle procedure sopra menzionate (protocollo tecnico; sperimentazione; introduzione del metodo AquaCritox/AquaCat) l'Istituto Superiore della Sanità, Dipartimento di Ambiente e connessa

Prevenzione Primaria, su richiesta dell'Amministrazione Capitolina, quale Autorità Sanitaria Locale, dovrà assicurare permanentemente, per la sicurezza dei cittadini e per la tutela ambientale:

- l'installazione in idonea posizione di una stazione meteo per la raccolta puntuale di parametri necessari per l'elaborazione di modelli di ricaduta;
- l'installazione intorno allo stabilimento di deposimetri e campionatori per polveri sottili (PM 10 e PM 2,5) per il monitoraggio di IPA, metalli pesanti e diossine ed anche "Radielli" per il rilevamento delle sostanze volatili;
- la predisposizione di un'analisi periodica sui catalizzatori esausti stoccati;
- che i dati del monitoraggio in continuo al camino dell'inceneritore vengano inviati mensilmente al Comune di Roma - Ufficio del Capo di Gabinetto del Sindaco. *(questo punto dovrebbe essere cancellato perché i dati trascritti e non controllati in tempo reale non hanno alcuna validità perché facilmente modificabili)*

Che nelle prossime settimane si procederà ad istituire un tavolo tecnico teso alla delocalizzazione, almeno parziale, delle strutture della BASF S.r.l. site in Roma, Via di Salone n. 245.

Il presente verbale sarà allegato al parere espresso dal Comune di Roma, Dipartimento V (Politiche dei servizi sociali e alla persona) durante la Conferenza dei Servizi del 16 ottobre 2009.

Roma, 6 ottobre 2009